NOTE TECNICHE S.V. 2022/23

1. Contributi alla gestione (§ 2.5 del Regolamento)

Sulla base del R.R. 1/2008 il Consiglio Direttivo ha la possibilità di chiedere un contributo commisurato alle spese di gestione ed organizzazione per la caccia agli ungulati ai sensi del comma 4, art. 12 (iscritti in ATC) e comma 4 dell'art. 13 (non iscritti in ATC) del R.R. 1/2008. Il Consiglio Direttivo dispone per la s.v 2022/23 il versamento di un contributo di gestione pari a € 40.

2. Accesso al prelievo (§ 2.5 del Regolamento)

Annualmente l'ATC prevede tre sessioni di censimento (due primaverili da punto fisso al primo verde e una autunnale su transetto in orario notturno con ausilio di fonte luminosa), e programma attività connesse sia alla gestione ordinaria degli ungulati sia alla realizzazione di azioni di carattere puntuale o emergenziale necessarie a garantire annualmente adempimenti e operatività. Hanno accesso al prelievo i cacciatori di selezione iscritti all'ATC che abbiano partecipato ad almeno due delle suddette prestazioni programmate dall'ATC.

3. Rimborso spese (§ 2.8 del Regolamento)

Per la s.v. 2022/23 il Consiglio Direttivo dispone un rimborso spese per l'adempimento delle seguenti prestazioni:

- Misurazioni biometriche presso il centro di controllo (fino a un massimo di € 10/prestazione)
- Recupero capi feriti (fino a un massimo di € 20/prestazione)
- Collaborazione alle operazioni di montaggio e smontaggio delle altane mobili (fino a un massimo di € 10/prestazione e per un massimo di 2 interventi/anno e dietro autorizzazione del Responsabile o del Vice-responsabile di Distretto)
- Responsabili e Vice-responsabili di Distretto (fino a un massimo di € 50)
- Responsabile del centro misurazioni biometriche (fino a un massimo di € 50)

4. Periodi di prelievo (§ 2.9 del Regolamento)

Nel rispetto di quanto stabilito dal Calendario venatorio regionale, in linea con quanto auspicato dal Piano Faunistico Venatorio Regionale (§ 2.6.2) che sulla base della biologia della specie (contattabilità e grado di aggregazione dei gruppi) indica il periodo invernale quale il più adatto ad esercitare la caccia in selezione al capriolo in pianura, ed in considerazione dell'esigenza di garantire la massima sicurezza dello sparo in contesti densamente abitati e frequentati, in particolare in concomitanza della caccia vagante, lungo i corsi d'acqua e nei periodi di maggiore frequentazione delle zone di caccia da parte di cittadini per attività ludico-ricreative e dei lavoratori nei fondi agricoli (primavera ed estate), il Consiglio Direttivo individua i mesi invernali (gennaio-marzo) quale periodo idoneo all'attività di caccia di selezione al capriolo.

5. Distribuzione dei contrassegni (§ 2.7 del Regolamento).

CAPRIOLO: I capi previsti nel piano di prelievo autorizzato dalla Regione per la stagione venatoria in corso vengono distribuiti ai cacciatori di selezione aventi diritto fino a un massimo di cinque capi per cacciatore fino al raggiungimento del piano di prelievo autorizzato.

CINGHIALE: I capi previsti nel piano di prelievo autorizzato dalla Regione per la stagione venatoria in corso vengono distribuiti ai cacciatori di selezione aventi diritto senza alcun limite quantitativo.

6. Utilizzo della cella frigorifera (§ 2.15 del Regolamento)

E' permesso l'utilizzo della cella frigorifera ubicata presso il centro di controllo e misurazione biometrica anche da parte degli aventi diritto iscritti all'ATC RE2 che realizzino il prelievo di un capo di ungulato in altro ATC.

7. Numero di misuratori biometrici (§ 2.3 del Regolamento)

Per la realizzazione delle misure biometriche sui capi abbattuti nel punto di raccolta e controllo è sufficiente la presenza di un operatore abilitato alle misure biometriche.

8. Prove di tiro

Le eventuali prove di tiro effettuate in campo aperto non costituiscono attività venatoria, pertanto non devono essere annotate sulla scheda di segnalazione delle uscite, ma risultano assoggettate alla più generale disciplina vigente in tema di pubblica sicurezza ed, in quanto tali, di specifica competenza delle autorità preposte.

9. Chiarimento sul ruolo dei cacciatori formati (§ 2.4 del Regolamento)

I cacciatori formati in igiene delle carni di selvaggina ai sensi delle normative vigenti, se presenti presso il Centro di controllo e misurazione biometrica, possono facoltativamente svolgere una funzione di verifica sanitaria del capo abbattuto tramite un'ispezione della carcassa e dei visceri, allo scopo di contribuire con le conoscenze acquisite ad aumentare la sicurezza sanitaria dei capi destinati all'autoconsumo o alla cessione, senza alcun vincolo o obbligo in tal senso.

10. Utilizzo di altane mobili e tree-stands

L'ATC RE2 mette a disposizione le altane mobili e i tree-stands di propria proprietà ai cacciatori di selezione agli ungulati che ne fanno richiesta, da montarsi a titolo di volontariato con rimborso spese, come previsto dalle presenti Note tecniche (punto 3). Gli interessati dovranno farne richiesta all'ATC, provvedere al montaggio sul territorio e comunicarne la posizione (possibilmente georeferenziata) all'ATC al fine di renderla nota anche agli altri cacciatori, avendo cura di darne comunicazione al responsabile del distretto. La priorità all'utilizzo sarà determinata dalla segnalazione in bacheca sulla "scheda di segnalazione uscite di selezione" nel momento della registrazione dell'uscita stessa da parte del cacciatore.